

Contenuti tecnici

Bernardo Piccioli Fioroni
Settore Ambiente Utilitalia

LA STRUTTURA DELLE LINEE GUIDA

1. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

2. CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO (DA INSERIRE NELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA)

3. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE OFFERTE

4. CRITERI PER IL DIMENSIONAMENTO E LA VALUTAZIONE DELLA BASE D'ASTA

CONTRASTO ALLE RACCOLTE ABUSIVE

Al di là della modalità di affidamento adottata è compito della SA **vigilare** (con il supporto dell'appaltatore) su raccolte abusive effettuate attraverso:

- il collocamento in spazi pubblici o privati a uso pubblico di cassonetti abusivi;
- raccolte abusive porta a porta;

L'abusivismo:

- sfrutta modo ingannevole la buona fede dei cittadini, convinti della legittimità di tali canali di raccolta;
- penalizza sia gli operatori che si sono aggiudicati regolarmente le gare che le stesse SA;
- rappresenta il **primo anello di filiere potenzialmente non tracciate e prive di garanzie** di trasparenza e legalità sotto il profilo ambientale, sociale e fiscale.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

1. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

1.1 REQUISITI DI CARATTERE GENERALE/SOGGETTIVO

1.2 REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE

1.3 REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

1.4 REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA – PROFESSIONALE

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

B. Disponibilità dell'impiantistica a valle della raccolta

La SA deve acquisire dai concorrenti la dimostrazione della disponibilità di uno o più idonei impianti di trattamento autorizzati per quantitativi coerenti con quelli oggetto della gara:

- uno o più **impianti R13** (*in caso di affidamento del solo servizio di raccolta e avvio a recupero*).
- uno o più impianti **R13 + R3** (*in caso di affidamento del ciclo integrato*).

Disponibilità oggetto di una **dichiarazione** da parte di ciascuno degli impianti che saranno utilizzati in fase di esecuzione e attestante:

- (solo R13) la titolarità o la gestione, o altre forme di disponibilità dimostrate attraverso contratti o lettere d'impegno;
- (R13 + R3) la titolarità o la gestione.
- la capacità dell'impianto a ricevere quantitativi di rifiuti compatibili con quelli oggetto di gara.

La dichiarazione va corredata da:

- le autorizzazioni (ex art. 208 o 216 del D.lgs 152/06) in corso di validità;
- documenti attestanti la loro effettiva validità (es. fidejussioni).

Per impianti all'estero comunque opportuno richiedere le autorizzazioni e/o altri documenti come ad es. il modello di cui all'allegato 1 A del Regolamento 1013/2006.

CONDIZIONI DI ESECUZIONE

B. Disponibilità dell'impiantistica a valle della raccolta

Prevedere nello schema di contratto l'obbligo per l'appaltatore:

- di impiegare esclusivamente gli impianti dichiarati in fase di offerta;

in caso di sostituzione (non causata dall'appaltatore e debitamente motivata) o aggiunta (per ragioni non riconducibili all'appaltatore e debitamente motivate) di uno o più impianti, di formulare alla SA (che si riserva l'approvazione) espressa richiesta, corredata dalla documentazione necessaria a comprovare il rispetto dei requisiti da parte del/i nuovo/i impianto/i.
- di dare alla SA immediata comunicazione dell'eventuale scadenza, sospensione o revoca delle autorizzazioni di uno o più degli impianti di destino indicati.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO (da inserire nella documentazione di gara)

2. CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO (DA INSERIRE NELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA)

2.1 REQUISITI TECNICI E AMBIENTALI RELATIVI A MEZZI E ATTREZZATURE

2.2 REQUISITI DI QUALIFICAZIONE TECNICA – PROFESSIONALE

2.3 IMPEGNI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI E ALLA TRASPARENZA DELLA FILIERA

2.4 CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

(da inserire nella documentazione di gara)

2.3 IMPEGNI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI E ALLA TRASPARENZA DELLA FILIERA

Prevedere nel contratto l'impegno dell'appaltatore a:

1. Predisporre con cadenza almeno annuale un **report** che, sulla base dei rifiuti raccolti, informi sulle **percentuali delle diverse destinazioni**:
 - a) Preparazione per il riutilizzo e cessione (distinti in “solidale” o “profit”, specificando quanto avvenuto in Italia o all'estero);
 - b) Riciclo (specificando quanto avvenuto in Italia o all'estero);
 - c) Recupero di altro tipo (specificando quanto avvenuto in Italia o all'estero);
 - d) Smaltimento (specificando quanto avvenuto in Italia o all'estero).
2. Supportare il report con specifica documentazione finalizzata ad attestare quanto dichiarato, a esempio attraverso duplicati:
 - dei documenti di trasporto (**DDT**) laddove questo è effettuato in regime di esenzione da FIR;
 - della quarta copia dei **FIR** da cui risulti evidenza delle quantità avviate a trattamento e delle rispettive destinazioni (in caso di affidamento del ciclo integrato anche la quarta copia dei FIR restituita dagli impianti di trattamento finale);
 - **dell'attestazione di avvenuto smaltimento di cui all'art. 188 comma 5 del D.lgs 152/06.**

3. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE OFFERTE

3.1 CRITERI RELATIVI AGLI ASPETTI DI QUALITÀ

3.2 STRUMENTI DI QUALITÀ, CONTROLLO E AUTOTUTELA

3.3 CRITERI RELATIVI AL RISPETTO DEI DIRITTI DEI LAVORATORI

3.4 CRITERI RELATIVI ALLA DIMENSIONE SOLIDALE

3.4.1 Utilizzo dei contenuti solidali e altri aspetti comunicativi

3.5 PROPOSTE MIGLIORATIVE DEL SERVIZIO

3.4 CRITERI RELATIVI ALLA DIMENSIONE SOLIDALE

Alcune indicazioni preliminari di carattere generale:

- l'associazione a finalità prettamente solidaristiche **non** va considerata **obbligatoria** ma un'opzione (migliorativa) che la stazione appaltante può decidere o meno di utilizzare;
- la presenza di finalità solidali aumenta la **propensione** dei cittadini **al conferimento**: le SA devono tenerne conto per migliorare gli stessi risultati ambientali del servizio;
- in caso di utilizzo di criteri solidali è opportuno:
 - attribuire a questo aspetto un **peso adeguato**, tale da poter correttamente incidere nell'attribuzione dei punteggi;
 - **evitare che** i criteri **siano troppo banali**: ciò li renderebbe facilmente raggiungibili da tutti i concorrenti riducendo di fatto la selezione ad altri aspetti (economici, tecnici ecc.)
- poiché le gare che prevedono una forte pressione sul prezzo difficilmente lasciano margini a progetti di solidarietà, è importante che la stazione appaltante **non preveda l'utilizzo dell'argomento solidale e vigli sul suo improprio utilizzo** da parte dell'appaltatore.

3.4 CRITERI RELATIVI ALLA DIMENSIONE SOLIDALE

1. PROMOZIONE DELL'INTEGRAZIONE SOCIALE E PROFESSIONALE DI PERSONE CON DISABILITÀ O SVANTAGGIATE

In virtù dell'art. 112 del D.lgs. 50/2016 le SA può riservare il diritto di partecipazione a chi impiega soggetti svantaggiati o con disabilità. In questo caso **attenzione a**:

- far sì che i requisiti relativi all'occupazione di soggetti svantaggiati/con disabilità riguardino:
 - solo l'**organico impiegato per i servizi oggetto di appalto** (non l'intero organico del soggetto appaltatore) in modo da:
 - ✓ consentire le ricadute sociali nel territorio in cui il servizio è svolto;
 - ✓ far sì che i concorrenti possano confrontarsi sulla base di uno sforzo comparabile;
 - l'**intera durata dell'appalto** (invito a farne un vincolo contrattuale).
- indicare una **soglia minima** (es. 30% del totale) **delle ore di lavoro** da coprire attraverso questa specifica tipologia di occupazione: tale soluzione garantisce l'integrazione lavorativa senza premiare impieghi eccessivi che avrebbero ripercussioni sull'efficienza del servizio.

3.4 CRITERI RELATIVI ALLA DIMENSIONE SOLIDALE

2. UTILIZZO DI PARTE DEI RICAVI PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI SOLIDALI

Si suggerisce alle SA di prevedere che i progetti di solidarietà sulla base dei quali valutare le offerte:

- abbiano ad oggetto **proposte concrete e attuabili** e prevedano **strumenti di reportistica**;
- siano valutati in funzione:
 - degli **obiettivi** sociali che il progetto si propone di raggiungere (target utenze sensibili, ecc.);
 - del livello di **cantierabilità** degli interventi (per esempio allegando eventuali accordi formali con associazioni che permettano di desumere la tempistica di realizzazione dell'intervento);
 - dell'accuratezza della **descrizione** e delle modalità di restituzione dei risultati;
 - dell'entità del **contributo economico** destinato.

E' inoltre importante che:

- le SA vigilino sull'effettivo rispetto degli impegni presi, obbligando l'appaltatore a **dimostrare l'avvenuta realizzazione o l'avvenuto finanziamento** dei progetti;
- se sono i **Comuni** a chiedere un flusso economico di ritorno per sostenere propri progetti, prevedere (richiedere) forme di garanzia sull'uso solidale delle risorse;
- il progetto di solidarietà sia incluso nella **campagna di comunicazione**.

4. CRITERI PER IL DIMENSIONAMENTO E LA VALUTAZIONE DELLA BASE D'ASTA

4.1 DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO A BASE DI GARA

CRITERI PER IL DIMENSIONAMENTO E LA VALUTAZIONE DELLA BASE D'ASTA

Alcune indicazioni preliminari di carattere generale:

1. Attribuire all'**offerta economica** un'incidenza massima di **10 punti su 100** (per valorizzare soprattutto gli aspetti tecnici, ambientali e di solidarietà);
2. **Evitare formulazioni** dell'offerta economica **“a peso”** (€/kg) **privilegiando quelle “a corpo” o “a cassonetto”** (per evitare complessità nella verifica dei volumi in gioco e possibili manipolazioni dei dati con finalità elusive).
3. Per appalti di durata superiore ai due anni + uno prevedere **meccanismi di revisione dei prezzi** fondati sul monitoraggio dei flussi in uscita dagli impianti di trattamento.

Poiché il valore del servizio appaltato è strettamente connesso a quantità e qualità dei volumi in gioco, è importante che le SA acquisiscano informazioni dettagliate sui flussi in uscita dagli impianti di trattamento (quantità e destino), sui canali di riutilizzo e sul valore del materiale.

Il report annuale può essere uno strumento utile sia per le SA (per un corretto ed equo dimensionamento della base d'asta) sia per gli appaltatori (che avrebbero maggiori possibilità di negoziare eventuali riduzioni dei corrispettivi in caso di evidente calo della qualità del tessile raccolto e del suo valore di mercato).

CRITERI PER IL DIMENSIONAMENTO E LA VALUTAZIONE DELLA BASE D'ASTA

Formula per la determinazione dell'importo a base di gara e la valutazione delle offerte:

(RICAVI STIMATI)	-	(COSTI)	X	20-30 %
(Prezzo medio di mercato rilevato nei 6 mesi precedenti l'emissione del bando) * (Quantitativi di raccolta stimati)		Costo del servizio di cui alla prestazione (A)		

Rispetto al valore ottenuto andrebbero ammesse esclusivamente offerte al rialzo.

Obiettivi:

1. Tenere contabilmente distinte la componente "costo" da quella "ricavo" al fine di:
 - determinare con maggiore oggettività i costi effettivi dei servizi perché "al netto" dei ricavi della valorizzazione del materiale;
 - monitorare meglio l'entità e l'evoluzione della componente di ricavo (se resa indipendente dai costi può essere messa più facilmente in relazione all'effettiva qualità e valore del materiale)
2. Garantire la copertura dei costi del servizio e l'equilibrio economico delle gestioni, consentendo a SA e appaltatori di concentrarsi sugli aspetti qualitativi del servizio.